

Corpus Domini in piazza

Sabato 13 giugno messa e adorazione eucaristica si svolgeranno all'aperto in piazza del Duomo

Una solennità del **Corpus Domini** del tutto speciale quest'anno. Se le misure di sicurezza sconsigliano la tradizionale processione per le vie del Centro storico la Diocesi ha organizzato comunque un momento pubblico di preghiera e adorazione.

Una dimensione pubblica della fede che acquista anche il valore di testimonianza per la città. Pistoia e il suo territorio, forse a maggior ragione dopo il Covid, vivono l'attesa dell'annuncio; è dunque tempo — come appuntava il vescovo nella sua ultima lettera pastorale — «di annunciare di nuovo e con più entusiasmo, la Buona notizia del Regno; sia all'interno delle nostre parrocchie, dove la fede a volte si è fatta stanca, sia all'esterno, dove occorre una presenza amorosa, carica di speranza che dia prospettive di salvezza».

Nella solennità del Corpus Domini la presenza della Chiesa accompagna quella di Cristo; nel pane eucaristico, infatti, c'è la presenza stessa della sua persona, perché, come ricorda il *Catechismo della Chiesa Cattolica* «nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e, quindi, il Cristo tutto intero».

La messa sarà celebrata **sabato 13 giugno la sera alle 18 e presieduta dal vescovo Tardelli**. Al termine della messa è previsto un tempo di adorazione. In caso di pioggia tutto si svolgerà in Cattedrale.

Protagonisti del cambiamento, non solo “fruitori di sacramenti”

Una sera di preghiera per riassaporare il gusto di essere Chiesa. La **Veglia di Pentecoste celebrata in Cattedrale sabato 30 maggio**, ha segnato una tappa significativa nel cammino pastorale di quest’anno indimenticabile, segnato dall’emergenza coronavirus.

Un evento comunitario che ha concluso e riassunto il cammino pasquale con la celebrazione della **Messa crismale**: «è dalla Pasqua del Signore — ha spiegato il vescovo Tardelli nell’omelia — che scaturiscono i sacramenti e gli oli benedetti». Nella Messa crismale trova piena manifestazione il popolo di Dio che costituisce una diocesi: chierici, religiosi e laici insieme per non dimenticare l’identità sacerdotale donata dal Battesimo e rinnovare la propria gratitudine per i doni di Dio.

Così, rivolgendosi ai presbiteri, che in questa Messa hanno rinnovato le loro promesse, il vescovo ha detto: «Tanti nel mondo sanno fare molte cose meglio di noi. Non possiamo nemmeno pensare lontanamente di averne noi la capacità». «Ma c’è una cosa — ha precisato — che solo noi possiamo fare, ed è quello che dobbiamo fare e imparare a fare sempre di nuovo, ogni giorno sempre meglio: dare Cristo alle persone; comunicare la speranza che viene dalla parola di Dio e dalla grazia sacramentale (...). A noi compete indicare agli uomini e alla gente la via del cielo e l’impegno della carità che anticipa il cielo sulla terra. Questo amore, questa carità pastorale che ci fa guardare a ogni uomo e donna come li guarda Dio, cercando per ciascuno la salvezza eterna e munendolo di tutto ciò che spiritualmente è necessario, è il nostro compito».

Poi Tardelli, rivolgendosi ai laici presenti ne ha sottolineato tutto il protagonismo nella vita della fede: «Voi tutti, laici, uomini e donne, giovani e adulti, e voi religiose, non siete qui come spettatori di un qualcosa che va in scena di fronte a voi. Voi siete pienamente partecipi invece del mistero di amore della Pasqua che dà origine alla santificazione degli oli di questa sera. Voi siete Chiesa, siete popolo di Dio e insieme ai sacerdoti offrite anche voi l’agnello innocente del nostro riscatto, il Signore Gesù». «Voi non siete soltanto fruitori dei sacramenti» ha ricordato Tardelli, ma “sacramento vivente” dell’amore di Cristo». «Il vostro

lavoro è una partecipazione all'opera continua della creazione e un mezzo per trasformare il mondo; la vostra vita sociale, in mezzo ai paesi e alle città, un modo per raccontare l'amore che cambia il mondo e lo rende migliore».

«In questo momento — ha concluso il vescovo — voglio rivolgere ancora un pensiero particolare ai nostri ragazzi. Il Crisma che stasera viene consacrato, servirà in gran parte per cresimarli. La chiusura delle scuole e questo tempo di pandemia hanno di fatto allontanato i ragazzi dalla partecipazione alla Messa». Con la sospensione del catechismo però, le parrocchie non si sono dimenticate dei ragazzi: «Molte cose sono state fatte, per la verità (...) Sono grato, in particolare, al personale dell'ufficio catechistico diocesano, per l'impegno profuso in questo tempo. Sta di fatto che i nostri ragazzi dovranno essere aiutati a riprendere dimestichezza con la Messa e la vita della comunità».

Il vescovo ha un pensiero particolare per i cresimandi della diocesi: «Vogliamo pregare stasera per loro — spiega — perché si sentano oggetto di un amore grande, quello di Dio; perché sentano la voglia e l'entusiasmo di camminare secondo lo Spirito», siano fortificati dallo Spirito, perché li aiuti a comprendere che «il tempo della pandemia che abbiamo attraversato e che stiamo ancora attraversando, ci ha fatto capire che è necessario costruire un mondo nuovo, migliore di quello di prima».

Leggi l'intera omelia

(dal settimanale La Vita del 31/05/20).

Nota del vescovo Tardelli su servizio "Le Iene"

PISTOIA - In questi giorni si è parlato molto di un servizio della trasmissione "Le Iene" in cui alla fine appariva un sacerdote della nostra diocesi. Nel servizio non era indicato il nome, e il volto era oscurato; dopo necessari riscontri oggettivi

però, è stato riconosciuto in don Paolo Palazzi. Nella mattina di sabato una troupe delle "Iene" ha cercato di raggiungerlo. Sabato sera lo stesso don Paolo ha rilasciato un'intervista all'emittente locale TVL dove si è riconosciuto protagonista dei fatti proposti nel servizio delle Iene e ha fornito spiegazioni, chiedendo pubblicamente scusa per la sofferenza procurata da quanto è proposto nel servizio che così come è stato presentato, da sicuramente adito ad equivoci e perplessità.

A questo punto ritengo doveroso intervenire direttamente con questa mia breve nota. Chi conosce don Paolo sa quanto siano lontane dal suo animo e dalle sue azioni attitudini disoneste. Ho molto apprezzato, inoltre, il coraggio con cui ha voluto esporsi pubblicamente in prima persona ed entrare nel merito di ciò che gli è successo. Purtroppo, abbiamo appreso della vicenda direttamente dal servizio televisivo perché, ci tengo a precisarlo, in precedenza non erano mai giunte segnalazioni in merito. È mia intenzione, comunque, svolgere un necessario approfondimento, sereno e rigoroso della vicenda. Al momento ho già avuto occasione di ascoltare don Paolo e qualora emergano ulteriori elementi riguardo a questa vicenda li prenderò ovviamente nella dovuta considerazione. Ho chiesto a don Paolo, per la serenità di tutti, in primo luogo sua e dei fedeli della parrocchia dell'Immacolata, di prendersi qualche giorno di riposo, lontano dai riflettori.

+ *Fausto Tardelli*, vescovo (25/05/2020)

Addio, don Aldo Magnarelli

Nel pomeriggio di martedì 26 maggio è morto **don Aldo Magnarelli**. Le sue condizioni di salute, già precarie da diversi mesi, si erano aggravate in questi ultimi giorni.

Sarà esposto alla Misericordia di Pistoia. **Le esequie saranno celebrate alle 10 giovedì mattina nella Cattedrale di Pistoia.**

Era nato il 24 settembre 1932 ed è stato ordinato sacerdote a Pistoia il 29 giugno 1957.

Mons. Magnarelli era canonico della Cattedrale, dove ha svolto per molti anni il servizio di penitenziere, accompagnando all'incontro con la misericordia di Dio tantissime persone. Molti in questi anni, si sono affidati alla sua direzione spirituale o hanno trovato in lui un punto di riferimento.

Don Aldo è stato parroco 11 anni a Canapale e 26 a Carmignano. Poi, per motivi di salute, aveva lasciato la parrocchia e dal 2000 era residente in Seminario a Pistoia, luogo che ha amato fin dai tempi in cui era vice rettore. Qui, negli ultimi venti anni ha accompagnato tanti sacerdoti anziani ed è stato amorevolmente accudito e apprezzato da tutto il personale.

Scuola diocesana di teologia: si riparte a settembre

La **scuola di formazione teologica diocesana**, sentito anche il parere di alcuni rappresentanti degli studenti, avvisa che le lezioni non completate nel vigente anno accademico **sono rimandate a fine settembre-inizi ottobre pv**, immediatamente prima dei corsi ufficiali dell'a.a. 2020-21.

Lo stesso vale per le relative **sessioni d'esame**.

Per info

Giacomo Poncini (segretario): giacomoponcini@alice.it - tel. 3383603133

Prof. Andrea Vaccaro: andreapaolovaccaro@gmail.com

Veglia di Pentecoste in Cattedrale

La Veglia di Pentecoste prevede quest'anno la celebrazione della messa crismale. La diretta su Tvl alle 21.

Quest'anno i vescovi della Toscana hanno pensato di valorizzare la veglia della solennità di Pentecoste, che avrà luogo **sabato 30 maggio, con la benedizione degli oli santi.**

La benedizione del santo crisma, dell'olio dei catecumeni e di quello per gli infermi avviene generalmente la mattina del giovedì santo con una celebrazione dedicata nota come Messa crismale. La pandemia quest'anno ha reso impossibile la celebrazione che prevede abitualmente una larga partecipazione di clero e fedeli. Insieme ai sacerdoti, che in questa messa rinnovano le promesse pronunciate il giorno dell'ordinazione, la Chiesa riscopre la sua vocazione sacerdotale.

Allo stesso tempo, con la sua variegata presenza di credenti, la messa crismale vuole anche significare l'unità della Chiesa locale raccolta intorno al proprio vescovo.

In quest'occasione, poiché l'accesso in Cattedrale **per ragioni di sicurezza è limitato a 150 persone, accanto ai sacerdoti da tutti i vicariati sarà invitata una piccola rappresentanza di fedeli.**

La messa sarà presieduta dal vescovo Fausto Tardelli e **si svolgerà alle 21 presso la Cattedrale di San Zeno. Sarà possibile seguirla in diretta su Tvl Pistoia (canale 11).**

Tardelli: «Ricominciare con

responsabilità». Le indicazioni per i fedeli

Il vescovo si rivolge ai fedeli nel primo fine settimana con le Sante Messe Festive aperte al popolo. In un documento anche le indicazioni per i fedeli nella fase 2.

Da parte del vescovo anche un messaggio e una benedizione speciale per i “volontari” che accompagneranno la ripresa delle messe.

Ricominciare con responsabilità

Il vescovo di Pistoia Fausto Tardelli si rivolge ai fedeli nel primo fine settimana con le Sante Messe Festive aperte al popolo

Publiée par Diocesi di Pistoia sur Vendredi 22 mai 2020

Il testo del video messaggio

«Carissimi,

siamo arrivati a una fase nuova di questo tormentato momento che ci ha visto in grave difficoltà. Possiamo di nuovo celebrare insieme l'Eucaristia e anche gli altri sacramenti, possiamo ritrovarci nelle nostre chiese, possiamo innalzare a Dio la lode, quella di un popolo che si riconosce salvato dalla Misericordia di Dio.

È una grande gioia, una possibilità nuova che ci è data e vogliamo viverla davvero con gratitudine. Nello stesso tempo però sappiamo che ci deve essere senso di responsabilità perché il male c'è ancora nella società: c'è ancora questo virus e dobbiamo fare attenzione. Quindi accettiamo di buon grado tutte le limitazioni e le attenzioni che sono necessarie per poter essere al sicuro il più possibile. È un

disagio che accettiamo volentieri per il senso di responsabilità che dobbiamo avere, e che riguarda ognuno di noi. Ciascuno deve agire con grande cautela.

Questa riapertura non è ancora ovviamente la riapertura di tutta la vita della Chiesa. Però aspettiamo con fiducia di poter rinnovare anche i nostri soliti incontri e nel frattempo continuiamo ad operare nella carità perché questa non è mai mancata ancora continua.

E proprio nella carità vogliamo ricordare ed essere vicino in particolare a coloro che soffrono questo momento: coloro che sono nel disagio per la situazione economica, per il lavoro che manca, coloro che ancora sono malati e coloro che possono ancora essere contagiati, coloro che in qualche modo si trovano in difficoltà nella solitudine. Ecco, la carità della Chiesa continua e vogliamo che sia ancora attenzione vera per tutti costoro.

Quindi davvero gioia grande per questo inizio nuovo, per questa ripresa proprio nel giorno dell'ascensione, e senso di responsabilità. Ma ripeto, serve ancora grande apertura di cuore verso chi è nel bisogno, in modo particolare in questo tempo».

Sono disponibili in pdf le **indicazioni rivolte dal vescovo ai fedeli laici** del popolo di Dio, parte viva della Chiesa di Pistoia.

Lettera vescovo ai Laici per la ripresa delle celebrazioni

Di seguito la lettera e la benedizioni per i volontari.



LETTERA E BENEDIZIONE DEI VOLONTARI PER LE MESSE IN TEMPI DI COVID-19



Lettera ai volontari

Carissimi volontari, anzitutto grazie!

Grazie del vostro servizio, della vostra sensibilità, del tempo che donate per aiutare le nostre comunità cristiane a riprendere il cammino dopo questo periodo di sofferta distanza a causa della pandemia.

A volte proprio nelle difficoltà emerge la ricchezza dell'animo umano e le sue possibilità, soprattutto quando, come avete fatto voi, ci si mette in ascolto delle necessità e, invece di lamentarsi o di abbattersi, ci si domanda che cosa si può fare. È così che vi siete messi a disposizione della chiamata dei vostri parroci e della Chiesa per aiutare le vostre comunità a vivere l'eucarestia con serenità e sicurezza. Sì, la vostra è una risposta ad una chiamata come quella dei primi diaconi, che di fronte ad una "necessità" della chiesa nascente si misero a disposizione del bene comune (At 6,3). Bisogna essere sensibili per udire e rispondere alla chiamata di Dio, alle necessità degli altri, ai bisogni della comunità cristiana. Senza di voi non sarebbe possibile oggi celebrare l'eucarestia, ma non solo perché ce lo chiedono le norme e la coscienza del bene e della salute di tutti, ma soprattutto perché capiamo con più chiarezza quanto siamo legati gli uni agli altri. E non è la visibilità di un servizio a renderlo più o meno importante, ma il fatto che tutti i servizi sono necessari, perché siamo un corpo vivente, dove tutto è utile per il bene di tutti e dove tutti abbiamo bisogno di tutti. Desidero pertanto, insieme a tutti i vostri parroci, invocare su di voi una speciale benedizione, perché possiate vivere il vostro servizio in modo evangelico, guidati dallo Spirito, sotto la protezione della vergine Maria e dei santi. Spero inoltre, appena sarà possibile, incontrarvi personalmente, per dirvi di persona il mio grazie e condividere insieme un momento di preghiera e di fraterna amicizia.

+ Fausto Tardelli, vescovo

Benedizione dei volontari

per il servizio alle celebrazioni eucaristiche

Dio Padre che ci ha donato il suo Figlio ci doni la gratuità che salva la forza di condividere la fede che vince la paura.

Il Signore Gesù che da Figlio ha imparato l'obbedienza ci insegni l'umiltà nel servizio, la mitezza nelle stanchezze, la perseveranza nelle difficoltà.

Dio che è Spirito, che tutto anima e sostiene nel silenzio, ci aiuti a rimediare più di correggere, a soccorrere più di giudicare, a cercare di comprendere più che di essere apprezzati.

Dio, che tutto sa e tutto può, vi doni la premurosa ospitalità di Marta e Maria la delicata attenzione del buon Samaritano Il coraggio di Giuseppe di Arimatea

E per intercessione di Maria, Madre di Dio, e prima sorella nella fede, Dio susciti in voi la pienezza dell'Amore, quello silenzioso ed efficace degli angeli quello sollecito e premuroso delle madri quello vigile e sicuro dei Padri quello generoso dell'amicizia e della fraternità.

E Dio onnipotente e misericordioso vi conceda la sua benedizione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ufficio catechistico: le schede interattive per l'Ascensione

Un anno catechistico complicato che però fa riflettere sul prezioso servizio del catechista

Carissimi catechisti, ci stiamo avviando alla fine del nostro percorso catechistico per l'anno pastorale 2019/2020: è stato un anno difficile, nel quale ci siamo dovuti reinventare completamente con tanta pazienza, sentendoci talvolta inadeguati, altre volte con una spinta creativa sorprendente. Abbiamo cercato di aiutarci con le schede interattive che sono state inviate dall'ufficio, ma anche con molte altre iniziative che voi stessi avete attuato. Grazie di cuore da parte di tutta la chiesa: **il vostro servizio è prezioso e oggi più che mai comprendiamo che va portato avanti con tanta creatività, apertura, giovinezza spirituale. Per questo rinnovo l'invito di curare la vostra formazione e la vostra vita spirituale.**

Il ministero del catechista è un'opportunità di crescita anche per chi lo fa. Riflettete su questo e rianimiamoci tutti nella gioia di esservi chiamati.

Dunque vi annuncio che le schede arriveranno questa domenica e la prossima con la quale concludiamo il percorso.

Chiedo a tutti di pensare a **tenere rapporti con i vostri ragazzi durante l'estate**. Fate qualche telefonata di collegamento e laddove è possibile, in accordo con il vostro parroco, invitateli a partecipare a piccoli gruppi all'Eucarestia, nella quale - sapete - i posti sono contingentati per motivi di sicurezza.

Voi siete catechisti, vi chiedo doppia responsabilità, quella personale e quella del buon esempio nel senso della corresponsabilità dovuta (vedi in proposito **le indicazioni per i fedeli laici consegnate dal vescovo**). **Ricordatevi che non potete tenere i bambini in gruppo nemmeno nella celebrazione Eucaristica, alla quale potete invitarli ma sempre con le famiglie**; curatevi però del fatto che le famiglie in tutto il periodo estivo partecipino all'eucarestia e tornino a celebrare il giorno del Signore.

Visto l'abbondanza del materiale non ci sarà la scheda introduttiva. Inviatemi la scheda per la catechesi dei ragazzi; le altre due schede le utilizzerete con i criteri

di sempre. Vi saluto pensando al modo più opportuno di potervi incontrare. Un grande abbraccio.

Sr Giovanna per l'ufficio catechistico

Scarica le schede interattive qui sotto o alla pagina dell'ufficio catechistico

7-domenica-di-Pasqua-Ascensione-anno-A-2020 - Sussidio per la Famiglia

7-domenica-di-Pasqua-Ascensione-anno-A-2020 - Sussidio per la meditazione personale

7-domenica-di-Pasqua-Ascensione-anno-A-2020 - Sussidio per i bambini

Fase 2: Messe con il popolo in città

Orario Provvisorio delle Messe

Sabato

18.00: Cattedrale (max 130 posti)

Domenica

08.30: S. Paolo (max 100 posti)

09.00: Chiesa del Tempio (per SS. Annunziata, max 30 posti), S. Ignazio (max 60 posti)

09.30: S. Filippo (max 30 posti)

10.00: S. Bartolomeo (max 100 posti)*.

10.30: S. Andrea (max 50 posti),

11.00: Cattedrale (per S. Giovanni, max 130 posti)

11.30: S. Ignazio (max 60 posti)

17.00: Madonna dell'Umiltà (max 80 posti)

18.00: Cattedrale (max 130 posti)

19.00: S. Bartolomeo (max 100 posti)*, S. Domenico** (max 100 posti)

Giorni feriali

08.00: S. Paolo (max 100 posti)

09.00: S. Ignazio (max 60 posti)

10.30: Madonna dell'Umiltà (max 80 posti)

18.00: Cattedrale (max 130 posti)

18.30: S. Bartolomeo (max 100 posti)

* La messa si svolgerà nel giardino dietro la chiesa di San Bartolomeo.

** nelle prossime domeniche la santa Messa sarà celebrata all'aperto nel chiostro del convento di San Domenico. Per informazioni contattare il 346.6176464.

Pregare insieme nella sesta Domenica di Pasqua

Le nuove schede dell'Ufficio Catechistico diocesano

Ci avviciniamo velocemente alla festa di PENTECOSTE, che significa 50 giorni dalla Pasqua, nella quale ricordiamo la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli.

Ne parleremo la prossima domenica di questo evento bellissimo che dà compimento alla Pasqua.

Intanto la Chiesa inizia a farci comprendere cosa è o meglio chi è lo Spirito Santo

... queste schede che ti allego a questa lettera possono aiutarti.

Gesù fa dono dello Spirito Santo ai suoi discepoli: è il suo spirito, il suo modo di sentire la vita e l'amore che lui, proprio dalla Croce Gesù che riempie il cuore dei primi cristiani e divengono davvero cristiani, cioè discepoli di Gesù, suoi amici. Dall'ultimo respiro di Gesù lo SPIRITO SANTO si diffonde progressivamente su ogni apostolo e su chiunque lo invochi, quindi anche su noi.

Nel vangelo di questa domenica ne parla come un dono promesso che vince ogni turbamento e paura, angoscia e tribolazione... ed ora che

dobbiamo **anche noi a poco a poco ripartire**, in questo momento così delicato, possiamo trovare in questo dono un forte alleato per non avere paura, per essere attenti e per ricominciare con speranza a piccoli passi.

Provate a pensare quali sono le paure più grandi che sentite nel cuore scrivetele su un foglio e accanto mettete invece il dono dello Spirito Santo che vince ogni tua paura.. così e poi impara a invocare il Signore per questo dono.

Suor Giovanna Cheli, per l'Ufficio catechistico

Leggi il resto sulla scheda...

...e diffondi i sussidi per i bambini del catechismo, la preghiera in famiglia e la riflessione personale

6 Domenica di Pasqua - anno A - 2020 - Sussidio per bambini

6 Domenica di Pasqua anno A - 2020 - Sussidio per la preghiera personale

6 Domenica di Pasqua - anno A - 2020 - Sussidio per la preghiera in Famiglia

(D)'istanti Vicini - Ufficio Catechistico - Diocesi di Pistoia sesta domenica di Pasqua